

Universitas Mercatorum

7 novembre 2023

Seminario

Ruolo delle

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nell'AQ

Alfredo Squarzoni

Professore Emerito Università di Genova



Scopo del Seminario

- Introdurre all'Assicurazione della Qualità (AQ) negli Atenei
- Evidenziare le responsabilità e i compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)



Argomenti del Seminario

- a) AQ degli Atenei: che cos'è e perché è importante
- b) '*Standards and Guidelines for the QA in the EHEA (ESG)*' e Logica PDCA per la gestione dei processi dell'AQ
- c) Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Modello AVA 3)
- d) Responsabilità e compiti delle CPDS nell'AQ
- e) Indicazioni per la compilazione della Relazione Annuale
- f) Scadenze e Gestione delle proposte



a) AQ degli Atenei: che cos'è e perché è importante

Definizioni

Qualità: livello di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfacimento dei requisiti stabiliti coerentemente con le necessità e le aspettative delle parti interessate.



Assicurazione della Qualità: insieme delle attività o, meglio, dei processi per la definizione degli obiettivi e dei requisiti e per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei requisiti per la qualità e, quindi, l'insieme dei processi che devono essere gestiti per 'dare fiducia' che gli obiettivi saranno raggiunti e i requisiti relativi alla qualità saranno soddisfatti.



Valutazione

Con '**valutazione**' si intende l'analisi sistematica, esauriente e periodica delle attività di una organizzazione, svolta valutando la rispondenza delle caratteristiche attuali dell'organizzazione rispetto a quelle, ideali, descritte nel **modello** preso a riferimento (*infatti la valutazione deve essere sempre condotta a fronte di un modello di valutazione*).

E' così possibile individuare i **punti di forza** e i **punti di debolezza** (o **aree da migliorare**) dell'organizzazione, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento da parte del *management*.



La valutazione della qualità della formazione può essere **interna ed esterna**.

- **Valutazione interna:** è la valutazione effettuata autonomamente dalla stessa istituzione o dallo stesso CdS.
La Valutazione interna si chiama '**autovalutazione**' quando chi effettua la valutazione appartiene all'istituzione o al CdS da valutare
- **Valutazione esterna:** è la valutazione condotta, generalmente per conto di una agenzia, da un gruppo di valutazione composto da più esperti o 'pari' (*peer review*), esterni all'istituzione o al CdS da valutare.

Sistema di AQ: processi che caratterizzano l'AQ dell'Ateneo e la struttura organizzativa (posizioni di responsabilità e relativi compiti) per la gestione dell'AQ.



Accreditamento: procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente il soddisfacimento di predefiniti standard o requisiti quantitativi e/o qualitativi.



Ma vediamo perché l'AQ (di cui nessuno, in campo universitario, almeno fino al 2005, aveva sentito parlare) **è diventata importante.**

Scopo e Obiettivi del Processo di Bologna

**Stabilire l'Area Europea dell'Alta Formazione e
promuovere il Sistema Europeo dell'Alta Formazione in tutto il mondo**

attraverso

**il raggiungimento di 6 obiettivi,
che possono essere integrati come segue:**



- l'adozione di un sistema di titoli di studio facilmente leggibile e **comparabili** (1^o *obiettivo*),
- organizzati in **tre cicli** principali (2^o *obiettivo*),
- con il carico di lavoro degli studenti misurato in **crediti** (3^o *obiettivo*),
- capaci di **assicurare la loro qualità** (5^o *obiettivo*) in modo credibile,
- allo scopo di promuovere la **mobilità** degli studenti (4^o *obiettivo*) e
- la necessaria **dimensione Europea** dell'Alta Formazione (6^o *obiettivo*).



Condizioni per la comparabilità

Per essere comparabili, i CdS devono avere una

durata comparabile,

o, meglio,

un carico di lavoro degli studenti comparabile

misurato in **crediti ECTS**, ...

$$3+2+3$$

$$180/120 \text{ (} 300/360 \text{)}/180$$



... competenze e, quindi,

risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes*) comparabili,
coerenti con i *learning outcomes* condivisi a livello internazionale, ...

Competenza (EQF for LLL): capacità di utilizzare conoscenze e abilità in un contesto di lavoro o di studio.

Risultato di apprendimento: dichiarazione di ciò che uno studente dovrebbe conoscere, capire e/o essere in grado di dimostrare dopo il completamento di un processo di apprendimento.

Descrittori di Dublino

EQF for LLL livelli 6, 7 e 8



... e devono

assicurare la loro qualità,

o, meglio,

assicurare che ogni sforzo è fatto ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.



- **Durata o carico di studio comparabile,**
- **Risultati di apprendimento attesi comparabili,**
- **Assicurazione della Qualità,**

sono le condizioni per la comparabilità dei CdS.

b) Standards and Guidelines for the QA in the EHEA (ESG) e Logica PDCA per la gestione dei processi dell'AQ

La definizione di un idoneo sistema di assicurazione (interna) della qualità della formazione può poggiare sugli standard e sulle linee guida per l'assicurazione interna della qualità stabiliti nel documento

*Standards and Guidelines for Quality Assurance
in the European Higher Education Area (ESG)*

(http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf).



Questo documento è stato preparato dall'*European Association for Quality Assurance in Higher Education* (**ENQA**) in collaborazione con l'*European Students' Union* (**ESU**), l'*European Association of Institutions in Higher Education* (**EURASHE**) e l'*European University Association* (**EUA**).

Fu adottato dai **Ministri dell'Alta Formazione di 45 Paesi** nella riunione di **Bergen (Norway) il 19-20 Maggio 2005** e revisionato nell'incontro di **Yerevan (Armenia) il 14-15 Maggio 2015**.



Le norme sono divise in tre parti riguardanti:

- **Parte 1 - *Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità (AiQ),***
- **Parte 2 - *Standard e linee guida per l'assicurazione esterna della qualità,***
- **Parte 3 - *Standard e linee guida per le agenzie di assicurazione della qualità.***

Tuttavia le tre parti sono intrinsecamente interconnesse e insieme costituiscono la base del quadro europeo dell'AQ.

Di conseguenza, le tre parti dovrebbero essere lette come un tutt'uno.

Gli standard per l'AQ interna, riportati di seguito, sono 10 e rappresentano gli aspetti chiave che, secondo l'ENQA, caratterizzano la qualità della formazione, o, in altre parole, i requisiti che devono essere presi in considerazione e soddisfatti per garantire la qualità dei servizi di formazione.



Parte 1: Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità

1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità

1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.



1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

Le Istituzioni dovrebbero applicare in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione.

1.5 Corpo docente

1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

1.7 Gestione delle informazioni

1.8 Pubblicità delle informazioni

1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità



Oggi, la presenza di un **Sistema di AQ coerente con gli ESG** è la condizione per l'**accreditamento** da parte delle Agenzie per la valutazione e l'accreditamento.

Per l'**'accreditamento periodico'** è necessario che ogni Ateneo definisca il proprio sistema di AQ, coerente con gli ESG e, in particolare, con il **'Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Modello AVA 3)'**, a sua volta coerente con gli ESG, definite dall'**Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)**.



Logica PDCA per la gestione dei processi dell'AQ

La **logica sottesa alla gestione dei processi dell'AQ** è sempre la stessa dai tempi di Deming (1900-1993), considerato da molti il fondatore del movimento della qualità:

Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act),

che prevede:

- la **definizione degli obiettivi ovvero dei risultati** che si vogliono raggiungere e la **pianificazione delle attività (dei processi)** per raggiungerli (**Plan**);
- l'**attuazione** dei processi (**Do**);
- il **monitoraggio** della pianificazione e dell'attuazione (**Check**);
- la promozione di **attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere i processi più efficaci (**Act**).



c) Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (Modello AVA 3)

Il Modello AVA 3 definisce i 'Requisiti per l'Assicurazione Qualità', e cioè (cfr. Glossario AVA 3) i «Requisiti che dimostrano la presenza di un sistema di assicurazione della qualità di un'organizzazione» a livello:

- Sede
- Corsi di Studio
- Corsi di Dottorato di Ricerca
- Dipartimenti



Sempre il Glossario AVA 3 specifica che

«I requisiti per l'Assicurazione Qualità nell'Università prevedono:

- a. **Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per la sede** (indicatore di Sede) **e per il Corso di Studio** (indicatore di Corso di Studio). Ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.
- b. **Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo** (indicatore di Sede). In ogni Ateneo e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.



- c. **Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati** (indicatore di Corso di Studio). Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.
- d. **Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio** (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.
- e. **Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico** (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente la SMA entro i termini stabiliti e compilare il Rapporto di Riesame Ciclico almeno ogni cinque anni.».



Attori principali dell'assicurazione e valutazione della qualità interna agli Atenei

- Il Sistema di Governo
- Il Presidio della Qualità di Ateneo
- Il Nucleo di Valutazione
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

d) Responsabilità e compiti delle CPDS nell'AQ

Responsabilità e compiti stabiliti dalle norme

DM 270/2004, art. 12 comma 3

Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.



Legge 240/2012, art.2, comma 2

g) Istituzione in ciascun dipartimento ... di una commissione paritetica docenti-studenti, competente

- a svolgere attività di **monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori;**
- **ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;**
- **a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.**

D.Lgs 19/2012, Art. 13

Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti

- 1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti ... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.**
- 2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.**



Dal Glossario AVA 3

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS):

Commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti.

È incaricata di **monitorare** l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una **Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico**.



Dal documento

LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI AQ NEGLI ATENEI

approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio.

Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.

...



...

Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

...

!!!!Attenzione!!!

Le pratiche istruite dalle sottocommissioni (che spesso sono costituite dal docente e dallo studente di un singolo CdS), devono essere

discusse dalla Commissione nella sua completezza.

La CPDS non può ridursi semplicemente ad assemblare i documenti predisposti dalle sottocommissioni (come purtroppo spesso avviene).



...

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di:

- **proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche,**
- **attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e**
- **monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.**

...



...

Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

La CPDS valuta:

- se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
- se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.



Articolazione della Relazione annuale

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F. Ulteriori proposte di miglioramento



Pertanto, la CPDS è un organo dei Dipartimenti /della Scuola che ha compiti di
monitoraggio e valutazione.
di tutti gli aspetti che interessano direttamente gli studenti.



In questo contesto, le **CPDS** non hanno il compito di risolvere i problemi e le criticità evidenziate dagli studenti, bensì quello di assicurare l'attenzione dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS ai problemi e alle criticità evidenziati dagli **studenti** attraverso i questionari o gli altri 'canali' disponibili, dove con '**assicurare l'attenzione a problemi e criticità evidenziati dagli studenti**' si deve intendere:



- la **trasmissione** agli organi/alle strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti direttamente alla CPDS o **verifica** della trasmissione agli organi/alle strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti attraverso gli altri canali disponibili;
- la **verifica** che problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i questionari sulla didattica e sulla vita universitaria e attraverso segnalazioni e reclami siano stati presi in considerazione da parte degli organi/delle strutture competenti e che si sia fatto tutto quello che era possibile fare per risolverli;
- la **rendicontazione**, nella relazione annuale, della gestione dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti



Infine, è opportuno ribadire l'**importanza del ruolo che dovrebbero avere le CPDS nel tenere informato il corpo studentesco sulle attività di AQ della didattica dei CdS**, al fine, in particolare, di:

- i) **informare** gli studenti sui risultati dell'elaborazione dei questionari a livello Corso di studio frequentato e sugli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione dei correttivi o delle azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari e sugli esiti dei correttivi o delle azioni adottati;



- ii. **stimolare** gli studenti ad una compilazione responsabile dei questionari;
- iii. **far cogliere** l'utilità del tutorato personale, da mantenere attivo anche negli anni successivi al primo anno di corso;
- iv. **raccogliere** informazioni sulla gestione dei problemi e delle criticità contingenti;
- v. **raccogliere** le opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami.



e) Indicazioni per la compilazione della Relazione annuale

La Relazione dovrebbe prevedere una **Introduzione**, che dovrebbe almeno riportare:

- composizione della CPDS ed eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno in considerazione;
- rendicontazione delle attività (riunioni della CPDS, incontri con studenti, ecc.) svolte, indicando i documenti di riferimento (ragionevolmente, i verbali delle riunioni della CPDS);
- l'attività svolta ai fini della compilazione della Relazione stessa, indicando i documenti di riferimento (anche in questo caso, ragionevolmente, i verbali delle riunioni della CPDS).



Quindi, la **Relazione** potrebbe prevedere le seguenti due sezioni:

- **Sezione Parti comuni a tutti i CdS**, articolata nei quadri suggeriti da ANVUR, e
- **Sezioni CdS**, tante quanti sono i CdS presi in considerazione, ciascuna delle quali articolata ancora nei quadri suggeriti da ANVUR:

Articolazione della Relazione annuale

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
- F. Ulteriori proposte di miglioramento



A sua volta, ogni quadro della Sezione Parti comuni e delle Sotto-sezioni CdS potrebbe essere articolato nelle seguenti parti:

- **Esiti delle proposte della Relazione annuale precedente**
- **Analisi e Criticità**
- **Proposte**



Parte 'Esiti delle proposte della Relazione annuale precedente'

In questa parte dovrebbero essere riportate tutte le proposte formulate nella Relazione annuale precedente e, per ciascuna di esse, se la proposta:

- è stata presa in considerazione e da chi;
- non è stata presa in considerazione.

Per le proposte prese in considerazione dovrebbe essere riportato:

- se quanto proposto è stato completamente realizzato. In questo caso, la Relazione dovrebbe descrivere l'esito e l'efficacia di quanto realizzato.
- Se quanto proposto è stato realizzato solo in parte. In questo caso, la relazione dovrebbe descrivere quanto realizzato e se si ritiene che quanto non ancora realizzato sia da proporre per essere realizzato nella nuova Relazione e perché. In caso contrario, la Relazione dovrebbe documentare perché si ritiene che quanto non ancora realizzato non sia più da proporre per essere realizzato.



Per le proposte che non sono state prese in considerazione dovrebbe essere riportato:

- perché non sono state prese in considerazione;
- se si ritiene che siano da rappresentare nella nuova Relazione e perché. In caso contrario, la Relazione dovrebbe documentare perché si ritiene che non siano più da rappresentare nella nuova Relazione.

Parte 'Analisi e Criticità'

Le finalità delle analisi dipendono, ovviamente, dall'oggetto da analizzare.



A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi deve essere finalizzata almeno a verificare e valutare, con riferimento ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (e quindi: Questionario insegnamenti, *eventuali altri questionari compilati dagli studenti e laureandi*):

- **se le modalità stabilite per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti siano rispettate** (in particolare, se i risultati relativi ai singoli insegnamenti siano resi disponibili a tutti gli organi/a tutte le strutture con responsabilità di gestione del CdS e di valutazione, oltreché ai docenti interessati);
- **se il CdS recepisce le criticità evidenziate dalle opinioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti e dando evidenza** (anche al corpo studentesco) **delle soluzioni adottate e dei relativi esiti;**
evidenziando le eventuali criticità riscontrate.

Pertanto, in questo quadro della Relazione annuale vanno documentati solo l'attività di verifica dei comportamenti dei CdS e i relativi esiti, con riferimento ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sopra indicati, e non vanno documentate le valutazioni delle CPDS sui risultati dell'elaborazione di detti questionari.



Per quanto riguarda la **documentazione delle criticità evidenziate dai questionari insegnamenti**, si suggerisce di elencare in un allegato al verbale della riunione della CPDS in cui si prende in considerazione questo argomento tutte le criticità evidenziate (ved. esempio sottostante) ...

CL / CLM in ...	
Insegnamenti	Domande critiche
<i>Matematica 1</i>	Domanda 3, Domanda 7
...	...



... e di riportare nella relazione una sintesi delle criticità rilevate (ved. esempio sottostante), ...

CL / CLM in ...	
Insegnamenti con n criticità	Numero di insegnamenti con n criticità
Insegnamenti con <i>una</i> criticità	7
Insegnamenti con <i>due</i> criticità	4
...	...

... rimandando, per quanto riguarda le criticità evidenziate, ai verbali della CPDS dove queste sono documentate.



B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi deve essere finalizzata almeno a verificare e valutare:

- **l'adeguatezza dei materiali e ausili didattici** (*Riferimenti: Schede degli insegnamenti; Questionari relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti*);
- **l'adeguatezza di aule, laboratori e relative attrezzature, biblioteche e relative dotazioni** (*Riferimenti: Quadri B₄ delle SUA-CdS; eventuali altri questionari compilati da studenti e laureandi*);

ma, anche di tutti gli altri aspetti considerati negli eventuali altri questionari compilati da studenti e laureandi evidenziando le criticità riscontrate.



Pertanto, in questo quadro della Relazione annuale vanno documentate le valutazioni delle CPDS sugli oggetti di detto quadro (e cioè: materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature e) prendendo in considerazione anche i risultati dell'elaborazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti *e degli eventuali altri questionari compilati da studenti e laureandi.*



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi deve essere finalizzata almeno a **verificare e valutare, evidenziando le eventuali criticità riscontrate, se le modalità di valutazione dell'apprendimento siano adeguatamente documentate** (*Riferimenti: Schede degli insegnamenti*), siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi delle singole attività formative, siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati e siano effettivamente applicate.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi deve essere finalizzata almeno a **verificare e valutare, evidenziando le eventuali criticità riscontrate:**

- **se il monitoraggio e il riesame siano svolti con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento;**

- **se il monitoraggio annuale individua i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e/o dai dati forniti dall'Ateneo, analizza e individua in modo convincente le cause dei problemi individuati, individua soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS), qualora non si ritenga necessario attivare un processo di riesame ciclico, e se il monitoraggio annuale successivo ne analizza la realizzazione e ne valuta l'efficacia;**

- se il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) individua i maggiori problemi evidenziati dai dati da prendere in considerazione, analizza e individua in modo convincente le cause dei problemi individuati, individua soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili) e se le soluzioni riportate nel RRC precedente per risolvere i problemi individuati sono state concretamente realizzate (e, in questo caso, ne valuta l'efficacia) o sono state realizzate solo parzialmente (e, in questo caso, ne dà le motivazioni, valuta l'efficacia di quanto realizzato ed evidenzia l'opportunità o meno di completarne la realizzazione) o non sono state affatto realizzate (e, in questo caso, ne dà le motivazioni ed evidenzia l'opportunità o meno di ripresentarle o rimodularle).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi deve essere finalizzata almeno a **verificare e valutare, evidenziando le eventuali criticità riscontrate:**

- **la chiarezza e la completezza delle informazioni fornite nella parte pubblica delle SUA-CdS**, disponibili sul sito University;
- **se le informazioni sul CdS presenti sui siti** sono coerenti con quelle riportate sulle SUA-CdS e sono facilmente accessibili.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

In questo quadro la CPDS deve analizzare **tutte le situazioni non contemplate nei quadri precedenti, in corrispondenza delle quali la CPDS abbia individuato opportunità di miglioramento.**



Parte 'Proposte'

In questa parte dovrebbero essere elencate:

- le proposte formulate nella Relazione annuale precedente e non prese in considerazione o realizzate solo in parte, da riproporre per la presa in considerazione o per il completamento;
- per ogni criticità evidenziata dall'analisi, la/e proposta/e per il suo superamento. L'eventuale mancata formulazione di proposte per il superamento delle criticità evidenziate dovrebbe essere motivata.

Le proposte devono essere specifiche, non generiche (in particolare e a titolo esemplificativo, nel caso di criticità associate a un insegnamento, è necessario specificare l'insegnamento e non fare genericamente riferimento agli insegnamenti). Inoltre, si raccomanda di riportarle in forma di elenco puntato o numerato così da renderlo più efficace e di più immediata consultazione.



Infine, si suggerisce di **riportare le proposte in una tabella in cui indicare anche gli organi/le strutture che, secondo la CPDS, dovrebbero prenderle in considerazione** (ved. esempio slide seguente)



CPDS ...

Proposte 2023

Proposte				Da prendere in considerazione da parte di ...
Quadro A	Proposte relazione precedente riproposte	Comuni		
		CdS 1		
		...		
		CdS N		
	Nuove proposte	Comuni		
		CdS 1		
		...		
		CdS N		
Quadro B				
Quadro C				
Quadro D				
Quadro E				
Quadro F				



f) Scadenze e Gestione delle proposte

La bozza della Relazione Annuale deve pervenire *entro il 30 novembre* al PQA, che entro il 15 dicembre formulerà eventuali osservazioni e proposte di modifiche.

Quindi, la Relazione Annuale, approvata dal Consiglio di Dipartimento, deve pervenire *entro il 31 dicembre al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS*, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca) per quanto di competenza.

Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.





The End



